

	1  STUCCHI, RITORTO & PINI NOTAI ASSOCIATI Repertorio n. 1.170/828	Carmagnola, via Conte Carmagnola, 12 Druento, P.zza del Filatoio, 29 Torino, via dei Mercanti, 2
	ATTO COSTITUTIVO DELLA FONDAZIONE "FONDAZIONE MATRICE ENTE	Tel. (+39) 011 5176094 p.iva 09402570015
	DEL TERZO SETTORE" CON SEDE IN BISTAGNO (AL)	www.notaipiniestucchi.it
	REPUBBLICA ITALIANA	=====
	L'anno duemilaventuno, addì venticinque novembre in Torino,	Copia digitale scaricabile
	via dei Mercanti n. 2	all'indirizzo: https://riservato.notaipiniestucchi.it
	Innanzi a me, avv. Elisabetta RITORTO, Notaio in DRUENTO,	=====
	iscritta al Collegio dei Distretti Riuniti di Torino e	
	Pinerolo, senza testi, non avendone le parti con il mio	
	assenso richiesta la presenza, sono presenti i signori:	
	- DITTO Carmen , nata a TORINO il 28 novembre 1961, residente	
	in Torino, Lungo Po Antonelli n. 105, codice fiscale	ID: 1170
	dichiarato: DTT CMN 61S68 L219I (carta di identità numero	PW: SA-MARY-SOC-71124 =====
	AY9779993 rilasciata dal Comune di Torino in data 15 novembre	Registrato a Torino DP - 1
	2018)	il 13/12/2021
	di seguito denominata anche "Fondatore Promotore";	al n. 62910
	- MAGNOLI Rocco , nato a BESANA IN BRIANZA (MI) il 7 ottobre	Serie 1T
	1979, residente in Torino, Piazza Desiderato Chiaves n. 8/3,	con Euro 356,00 =====
	codice fiscale dichiarato: MGN RCC 79R07 A818C (carta di	
	identità numero CA94671BJ rilasciata dal Comune di Torino in	
	data 28 maggio 2018)	
	di seguito denominato anche "Fondatore Promotore";	
	- OLIVIERI Alessandra , nata a Torino il 4 maggio 1986,	
	residente in Torino, Corso Brianza 23, codice fiscale	
	dichiarato: LVR LSN 86E44 L219Y (carta di identità numero AU	

	7430009 rilasciata dal Comune di Moncalieri in data 31 marzo	
	2015)	
	di seguito denominata anche "Fondatore Promotore";	
	- <u>MARDER Sarah Helen</u> , nata a Kansas City (USA) il 30 aprile	
	1964, residente in Milano, Via Carducci Giosuè n. 5, codice	
	fiscale dichiarato: MRD SHH 64D70 Z404F (carta di identità	
	numero CA38520EG rilasciata dal Comune di Milano in data 7	
	giugno 2019)	
	di seguito denominata anche "Fondatore".	
	Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità	
	personale io notaio sono certo, mi richiedono pubblico atto	
	di quanto segue:	
	ARTICOLO 1) E' costituita, quale prosecuzione degli indirizzi	
	e dello spirito del "Comitato Matrice", dai Fondatori	
	Promotori e dai Fondatori una Fondazione denominata	
	"FONDAZIONE MATRICE ENTE DEL TERZO SETTORE" , in breve	
	"FONDAZIONE MATRICE ETS" , con sede in BISTAGNO (AL) Corso	
	Italia 71.	
	Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia	
	che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale	
	rispetto alle finalità della Fondazione, attività di	
	promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria	
	rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla	
	Fondazione stessa.	
	La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire	

utili.

I signori DITTO Carmen, MAGNOLI Rocco, OLIVIERI Alessandra e
MARDER Sarah Helen, dichiarano che il signor FLORIAN
Francesco, nato a Lucca il 3 maggio 1967, domiciliato in
Monsummano Terme (PT), Via G. Marconi n. 78, codice fiscale
FLR FNC 67E03 E715C, ha manifestato l'intenzione di aderire
in qualità di Fondatore alla qui costituita Fondazione, ai
sensi di statuto, entro il giorno 31 (trentuno) dicembre 2021
(duemilaventuno).

ARTICOLO 2) La Fondazione persegue, senza scopo di lucro,
finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,
nell'ambito socio-culturale.

In particolare, la Fondazione ha per scopo la promozione di
processi di sviluppo sociale, culturale, ambientale,
economico e tecnologico dei territori - con attenzione alle
aree fragili e interne nazionali e regionali - nonché una
attività di ricerca e azione coordinata, fondata su ascolto e
osservazione, capace di far emergere, anche in situazioni di
contesto di disagio e/o dissesto, gli elementi in grado di
attivare, nei contesti urbani e territoriali, processi
spontanei di sviluppo delle qualità sociali, culturali,
ambientali, paesaggistiche, urbanistiche, economiche e
tecnologiche; il tutto anche mediante la promozione ed il
sostegno di attività di tutela, promozione e valorizzazione
dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

	La Fondazione intende altresì accompagnare i processi	
	attivati attraverso la promozione di reti e la creazione di	
	interventi adattabili su scala nazionale e internazionale,	
	anche al fine di intervenire con strumenti di sviluppo e	
	coesione civile in situazioni critiche sia sotto il profilo	
	sociale e del tessuto economico e relazionale, nonché sotto	
	quello ambientale e territoriale.	
	La fondazione si prefigge inoltre l'obiettivo di monitorare i	
	processi attivati, anche attraverso appositi osservatori, con	
	l'intento di raccogliere ed elaborare dati e informazioni in	
	grado di valutare gli impatti nel breve, medio e lungo	
	periodo.	
	La Fondazione è costituita sotto la piena osservanza e	
	l'esatto adempimento di tutte le norme stabilite da questo	
	atto costitutivo e dallo statuto che viene dalle parti	
	approvato e che si allega al presente atto sotto la lettera	
	"A", previa verifica, vidimazione e lettura.	
	ARTICOLO 3) A costituire il Fondo di Dotazione iniziale della	
	Fondazione per la somma di Euro 30.000,00 (trentamila virgola	
	zero zero):	
	- i Fondatori Promotori conferiscono a titolo gratuito alla	
	medesima le seguenti somme:	
	- DITTO Carmen, Euro 10.500,00 (diecimilacinquecento virgola	
	zero zero), mediante assegno circolare non trasferibile	
	numero 903 6080950860-10, emesso dalla BANCA MONTE DEI PASCHI	

	DI SIENA S.P.A. in data 24 novembre 2021, intestato a	
	FONDAZIONE MATRICE ETS;	
	- OLIVIERI Alessandra, Euro 9.000,00 (novemila virgola zero	
	zero), mediante assegno circolare non trasferibile numero	
	902 6080761316-06, emesso dalla BANCA MONTE DEI PASCHI DI	
	SIENA S.P.A. in data 24 novembre 2021, intestato a FONDAZIONE	
	MATRICE ETS;	
	- MAGNOLI Rocco, Euro 9.000,00 (novemila virgola zero zero)	
	mediante assegno circolare non trasferibile numero 902	
	6080761317-07, emesso dalla BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	
	S.P.A. in data 24 novembre 2021, intestato a FONDAZIONE	
	MATRICE ETS;	
	tutti gli anzidetti assegni vengono consegnati a mani	
	dell'organo amministrativo infra nominato;	
	- il Fondatore MARDER Sarah Helen conferisce a titolo	
	gratuito alla medesima la somma di Euro 1.500,00	
	(millecinquecento virgola zero zero) in contanti, che viene	
	consegnata a mani dell'organo amministrativo infra nominato	
	che ne rilascia quietanza.	
	A costituire il Fondo di gestione iniziale della Fondazione	
	per la somma di Euro 6.000,00 (seimila virgola zero zero), i	
	Fondatori Promotori dichiarano di conferire a titolo gratuito	
	alla medesima la somma di Euro 2.000,00 (duemila virgola zero	
	zero) ciascuno come segue:	
	- DITTO Carmen, mediante assegno circolare non trasferibile	

	numero 901 6080620628-04, emesso dalla BANCA MONTE DEI PASCHI	
	DI SIENA S.P.A. in data 24 novembre 2021, intestato a	
	FONDAZIONE MATRICE ETS;	
	- OLIVIERI Alessandra, mediante assegno circolare non	
	trasferibile numero 901 6080620626-02, emesso dalla BANCA	
	MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. in data 24 novembre 2021,	
	intestato a FONDAZIONE MATRICE ETS;	
	- MAGNOLI Rocco, mediante assegno circolare non trasferibile	
	numero 901 6080620627-03, emesso dalla BANCA MONTE DEI PASCHI	
	DI SIENA S.P.A. in data 24 novembre 2021, intestato a	
	FONDAZIONE MATRICE ETS;	
	tutti gli anzidetti assegni vengono consegnati a mani	
	dell'organo amministrativo infra nominato.	
	ARTICOLO 4) Viene nominato il Consiglio di Amministrazione	
	della Fondazione che durerà in carica sino a rinuncia, nelle	
	persone dei fondatori promotori signori:	
	- DITTO Carmen, sopra generalizzata;	
	- MAGNOLI Rocco, sopra generalizzato;	
	- OLIVIERI Alessandra, sopra generalizzata.	
	Il consiglio di Amministrazione nomina Presidente della	
	Fondazione la signora DITTO Carmen.	
	Il Consiglio di Amministrazione procede altresì alla nomina	
	dell'Organo di Controllo della Fondazione che durerà in	
	carica tre esercizi in persona della Dott.ssa Elena Gallo,	
	nata a PERUGIA il 15 marzo 1978, residente a CORCIANO (PG),	

via Arturo Onofri n. 18, codice fiscale: GLL LNE 78C55 G478Y.

ARTICOLO 5) I Fondatori Promotori ed i Fondatori confermano fin d'ora di richiedere l'iscrizione della Fondazione nel registro unico nazionale terzo settore (RUNTS), nella sezione "Altri enti del Terzo settore", di cui alla lettera g) dell'art. 46 del D.Lgs. 117/2017, dando mandato al Presidente affinché proceda in tal senso, conferendogli tutti i poteri all'uopo necessari, nessuno escluso.

La Presidente viene quindi fin d'ora delegata affinché richieda al Notaio rogante di procedere al deposito della richiesta di iscrizione della Fondazione al competente Ufficio del Terzo settore, nella sezione "Altri Enti", ai sensi dell'art. 16 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 15 settembre 2020, una volta verificate le condizioni previste dal Codice del Terzo Settore.

ARTICOLO 6) Alla Presidente vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari per l'attuazione dello scopo della fondazione, ivi compresa la facoltà di accendere e disporre di conti correnti e/o depositi bancari, nonché di apportare al presente atto costitutivo e all'allegato Statuto tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione della Fondazione al RUNTS.

ARTICOLO 7) Il primo esercizio finanziario della Fondazione si chiuderà alla data del 31 dicembre 2022.

	8	

	Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della	
	Fondazione.	

	I comparenti prendono atto che il sottoscritto Notaio rogante	
	è il "titolare del trattamento" dei "dati personali"	
	contenuti nel presente atto e nella sua documentazione	
	preparatoria e che lo stesso, in quanto Pubblico Ufficiale	
	iscritto a ruolo, è stato autorizzato al loro trattamento con	
	autorizzazione di carattere generale dell'Autorità Garante	
	per la protezione dei dati personali n. 4/2013 del 12	
	dicembre 2013, pubblicata in GU Serie Generale n. 302 del	
	27.12.2013.	
	I comparenti per quanto possa occorrere dichiarano in ogni	
	caso di acconsentire espressamente al trattamento dei propri	
	dati personali da parte del sottoscritto Notaio rogante, in	
	conformità all'informativa pubblicata sul sito internet dello	
	studio notarile all'indirizzo www.notaipiniestucchi.it ,	
	"Punto 22", nonché esposta all'interno dello studio, che	
	dichiarano di conoscere e per quanto possa occorrere di	
	accettare.	
	@@@@@	
	Atto da me Notaio scritto in parte ed in parte dattiloscritto	
	da persona a me fida, da me letto ai comparenti che lo	
	approvano e con me Notaio si sottoscrivono alle ore undici e	

quaranta minuti

Occupi nove pagine e parte della decima su tre fogli.

In originale firmati:

CARMEN DITTO

ROCCO MAGNOLI

ALESSANDRA OLIVIERI

SARAH HELEN MARDER

ELISABETTA RITORTO NOTAIO

Alegato "A" al Rep. 1170/828

STATUTO

"FONDAZIONE MATRICE ENTE DEL TERZO SETTORE"

in breve

"FONDAZIONE MATRICE ETS"

Articolo 1

Costituzione-sede-delegazioni

È costituita una Fondazione denominata

"FONDAZIONE MATRICE ENTE DEL TERZO SETTORE"

con sede in Bistagno (AL).

La Fondazione potrà fare uso della denominazione in forma abbreviata **"FONDAZIONE MATRICE ETS"**.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della **Fondazione di Partecipazione**, nell'ambito del più ampio genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. E' vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, players, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della fondazione.

La denominazione, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di ente del Terzo settore o l'acronimo ETS. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

Finalità

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nell'ambito socio-culturale.

In particolare, la Fondazione ha per scopo la promozione di processi di sviluppo sociale, culturale, ambientale, economico e tecnologico dei territori – con attenzione alle aree fragili e interne nazionali e regionali – nonché una attività di ricerca e azione coordinata, fondata su ascolto e osservazione, capace di far emergere, anche in situazioni di contesto di disagio e/o dissesto, gli elementi in grado di attivare, nei contesti urbani e territoriali, processi spontanei di sviluppo delle qualità sociali, culturali, ambientali, paesaggistiche, urbanistiche, economiche e tecnologiche; il

*Carminio
Rocco Magnoli*

*Desandra Civiero
Sarah Helen Marler*



tutto anche mediante la promozione ed il sostegno di attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

La Fondazione intende altresì accompagnare i processi attivati attraverso la promozione di reti e la creazione di interventi adattabili su scala nazionale e internazionale, anche al fine di intervenire con strumenti di sviluppo e coesione civile in situazioni critiche sia sotto il profilo sociale e del tessuto economico e relazionale, nonché sotto quello ambientale e territoriale.

La fondazione si prefigge inoltre l'obiettivo di monitorare i processi attivati, anche attraverso appositi osservatori, con l'intento di raccogliere ed elaborare dati e informazioni in grado di valutare gli impatti nel breve, medio e lungo periodo.

Articolo 3

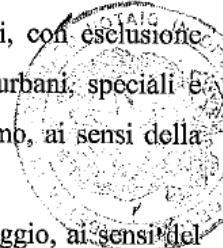
Attività di interesse generale

La Fondazione persegue le finalità di cui all'articolo 2 del presente statuto mediante l'esercizio in via prevalente delle seguenti attività di interesse generale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, aventi ad oggetto:

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104 e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- Educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, ((nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n.281));
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modificazioni
- Formazione universitaria e post-universitaria;
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al D.lgs. 117/2017;
- Radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n.223, e successive modificazioni;
- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

Carmin F. AO
Rocco Magriol

Assanta Olivero
Sarah Helen Marder



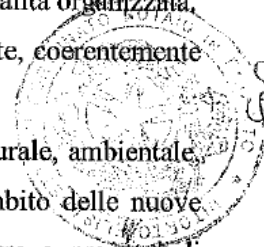
Giuseppe R. R. R. Notario

- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
 - Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del D.lgs. recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
 - Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - Agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
 - Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
 - Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del D.Lgs 117/2017;
 - Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- A tal fine la Fondazione, nel rispetto e nei limiti della normativa in merito vigente, coerentemente alle proprie finalità, intende:

- i. Promuovere e condurre attività di progettazione nell'ambito sociale, culturale, ambientale, paesaggistico, urbanistico, economico e tecnologico - nel particolare ambito delle nuove tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale - che possano condurre a processi di sviluppo locale;
- ii. Ideare, progettare, organizzare e coordinare iniziative integrate, messe in opera anche dai partecipanti;
- iii. Affiancare altri enti e amministrazioni locali in attività di progettazione di piani di sviluppo locale e in singole progettualità atte a valorizzare il territorio;
- iv. Promuovere e accompagnare la crescita e l'empowerment di altri enti del terzo settore nei territori di intervento della Fondazione;
- v. Promuovere e coordinare reti territoriali nei campi di intervento della Fondazione e impegnate in processi di sviluppo locale;
- vi. Svolgere attività di animazione delle comunità locali;

Carlo Foca
Francesco Moquol

Alessandra Olivero
Sarah Helen Warden



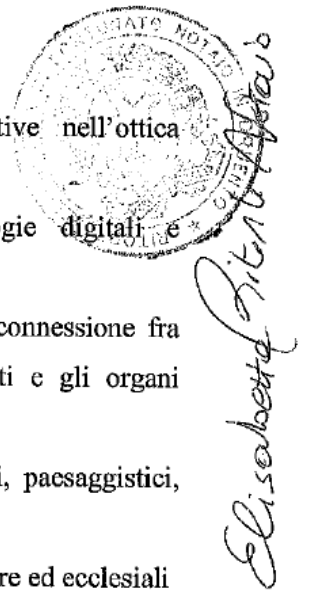
Elisabetta Filardo
Notaio

- vii. Promuovere percorsi personalizzati di ascolto e accompagnamento, anche economico, rivolti a persone svantaggiate;
- viii. Promuovere e organizzare, nell'ambito delle progettualità, manifestazioni culturali e festival in diversi ambiti tra i quali musica, cinema, teatro, attività espositive sia temporanee che permanenti;
- ix. Attivare e sottoscrivere convenzioni per gestire attività e /o spazi funzionali agli scopi di cui all'art. 2 quali, tra gli altri, musei, punti informativi nell'ambito della promozione culturale e turistica, centri estivi, centri di ospitalità rivolti a persone in stato di fragilità socio economica, centri per la terza età e centri sportivi;
- x. Attivare e gestire progettualità nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo rivolti a persone in stato di fragilità socio economica;
- xi. Attivare e gestire progettualità nell'ambito di percorsi intergenerazionali;
- xii. Attivare e gestire progettualità nell'ambito delle emergenze abitative nell'ottica dell'abitare possibile e solidale;
- xiii. Attivare e gestire progettualità nell'ambito delle nuove tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale;
- xiv. Organizzare e promuovere itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e gli organi competenti per il turismo;
- xv. Attivare Osservatori nell'ambito dei processi sociali, culturali, ambientali, paesaggistici, urbanistici, economici e tecnologici;
- xvi. Svolgere servizi strumentali in favore di enti pubblici, enti del terzo settore ed ecclesiali
- xvii. Promuovere e organizzare attività nell'ambito della diffusione degli obiettivi SDGs dell'Agenda 2030;
- xviii. Promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico
- xix. Istituire premi, borse di studio e borse di ricerca
- xx. Partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- xxi. Gestire direttamente o indirettamente spazi/strutture funzionali agli scopi delle attività della Fondazione;

*Comune di
Rocca Maggiore*

*Assessoria Civica
Sarah Helen Marder*

Elisabetta Pignatelli



La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, il tutto nei limiti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 4

Attività diverse

La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 3, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi di legge, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Le attività diverse sono considerate strumentali quando sono finalizzate a supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali e lo svolgimento delle attività di interesse generale.

Articolo 5

Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione della Fondazione è quella parte di patrimonio che per volontà del soggetto conferente, per espressa destinazione da parte dei competenti organi della Fondazione ovvero per legge è intangibile ed indisponibile. Di detto fondo possono essere utilizzati unicamente le rendite e/o i frutti civili.

Articolo 6

Risorse

La Fondazione trae le risorse economiche necessarie al perseguimento delle finalità nonché allo svolgimento della propria attività:

- a) Dai proventi derivanti dalle attività di interesse generale, ivi incluse quelle realizzate in forma integrata, e dalle attività diverse della Fondazione,
- b) Dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
- c) Da altri contributi pubblici e privati;
- d) Da donazioni e lasciti testamentari
- e) Dalle rendite patrimoniali;
- f) Dall'attività di raccolta fondi.

Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere dalla Fondazione al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la

Camilla
Rocco Moggiol

Alessandra Olivero
Sarah Helen Warder



Elisabetta Monto Notaio

richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ai sensi di legge.

La Fondazione gestirà le proprie risorse in maniera efficace ed efficiente, garantendo la trasparenza, anche ai sensi delle norme tempo per tempo vigenti, ai fini di perseguire lo scopo di cui all'articolo 2 e della realizzazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 3.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire patrimoni destinati e dedicati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile, così come fondi speciali destinati e vincolati alla realizzazione di progetti ovvero anche in relazione a procedure di finanziamento o autofinanziamento della Fondazione, anche con funzione di garanzia. In ogni caso, detti fondi potranno essere creati esclusivamente nell'ambito degli scopi della Fondazione, ed eventuali avanzi non potranno essere distribuiti. Detti Fondi speciali dovranno avere idonea rappresentazione nei documenti contabili e di bilancio della Fondazione.

Articolo 7

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio consuntivo è approvato entro il 30 giugno.

Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, di cui all'articolo 4 del presente statuto, nella relazione al bilancio o nella relazione di missione.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 1, del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione approverà il bilancio sociale, redatto ai sensi di legge.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs. 117/2017, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti dovranno essere in ogni caso pubblicati annualmente e tenuti aggiornati nel proprio sito internet.

Camilla
Rocco

Alessandra Olivero
Sarah Helen Mander



Articolo 8

Libri Obbligatori

La Fondazione deve tenere:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Advisory Board dei partecipanti;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Consulta Territoriale, ove istituita;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

I membri degli organi della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri, previa richiesta inoltrata al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 9

Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori Promotori e Fondatori;
- Partecipanti;
- Players.

Articolo 10

Fondatori Promotori, Fondatori

Sono Fondatori Promotori coloro che, con detta qualifica, hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

Qualora un Fondatore Promotore non voglia o non possa proseguire nella qualifica, i Fondatori Promotori superstiti procederanno con deliberazione comune adottata all'unanimità all'individuazione del soggetto, persona fisica od ente, destinato a succedere al Fondatore Promotore decaduto nell'esercizio delle prerogative e dei diritti di cui al presente statuto, di modo che il numero dei Fondatori Promotori sia sempre pari a tre.

Sono Fondatori coloro che, con detta qualifica, hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione inappellabile del Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche, giuridiche, pubbliche o private e gli enti che contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, determinati dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Nel caso in cui alcuno dei Fondatori deliberi di procedere a fusioni, scissioni o trasformazioni, ovvero comunque di estinguersi, ovvero comunque venga soppresso o trasformato per legge, dovrà indicare il soggetto che eserciterà le prerogative a esso spettanti previste dal presente statuto.

La qualifica di Fondatore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente



Elisabetta Di Eg

Camilla
Rocco

Alessandra Olivero
Sarah Helen Warder

versato o la prestazione è stata effettuata.

L'eventuale mancata esecuzione delle obbligazioni assunte comporta la sospensione dall'esercizio dei diritti amministrativi derivanti dalla qualifica di Fondatore, previsti dal presente Statuto, per tutto il periodo in cui detta mancata esecuzione persista.

Articolo 11

Partecipanti

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, nominati tali dal Consiglio di Amministrazione:

- a. Le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, singole o associate, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione, ovvero un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali e servizi.
- b. Gli enti che condividendo le finalità della Fondazione decidono di condividere, attraverso processi di co-progettazione e co-realizzazione, progettualità di particolare rilevanza per il raggiungimento degli scopi della Fondazione e che assumono la forma di "progetti integrati".

I Partecipanti possono destinare il contributo a specifici progetti della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato o la prestazione è stata effettuata o per la durata del progetto apportato. I partecipanti ottengono di diritto la rappresentanza nell'Advisory Board

L'eventuale mancata esecuzione delle obbligazioni assunte o l'interruzione delle progettualità condivise comporta la sospensione dall'esercizio dei diritti amministrativi derivanti dalla qualifica di Partecipante, previsti dal presente Statuto, ivi compresa la rappresentanza nell'Advisory Board, per tutto il periodo in cui detta mancata esecuzione persista.

Articolo 12

Players

Possono essere players, nominati tali dal Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche - in via particolare ma non esclusiva coloro che si trovino in condizione di svantaggio in ragione di condizioni economiche, sociali o familiari - che partecipando alle attività di specifiche

Carlo F. Rocco
Francesco Rocco

Giuseppina Olivero
Giuseppina Olivero

Elisabetta Rocco

progettualità della Fondazione manifestano l'intenzione di attivare un personale processo di empowerment utile a facilitare il proprio percorso di sviluppo e la propria integrazione nella società. Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei players per categorie di attività in cui questi sono coinvolti. La qualifica di player dura per tutto il periodo per il quale dura il percorso di empowerment e cessa quando questo si ritiene perfezionato.

Articolo 13

Esclusione e recesso

L'esclusione dei Fondatori, dei Partecipanti e dei Players è ammessa per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

L'esclusione dei Fondatori, dei Partecipanti e dei Players è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;
- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- ricorso al mercato del capitale di rischio;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Fondatori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. I Players possono liberamente e in ogni momento recedere dal proprio percorso e di conseguenza dal proprio ruolo.

I Fondatori Promotori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 14

Organi, ufficio e articolazioni della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;

Carnevali
Rocco Mognoli

Alessandra Riviero
Sarah Helen Mardes



- l'Advisory Board dei Partecipanti;
- la Consulta Territoriale, ove istituita;
- l'Organo di Controllo.

Non può essere nominato membro degli Organi della Fondazione, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

È ufficio della Fondazione:

- Il Direttore Generale, ove nominato ai sensi dell'articolo 18.

Sono articolazioni della Fondazione:

- L'osservatorio;
- I dipartimenti.



Elisabetta Monti

Articolo 15

Consiglio di Amministrazione

Composizione e competenze

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque).

La sua composizione sarà la seguente:

- i Fondatori Promotori, vita loro natural durante, salvo rinuncia;
- fino a due membri designati dai Fondatori Promotori con deliberazione comune adottata a maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione così costituito potrà cooptare fino ad altri due membri, scegliendoli tra soggetti che reputi di utilità e prestigio per la Fondazione; in tal caso, il numero massimo di consiglieri sarà pari a 7 (sette).

Il Presidente può individuare invitati, anche permanenti, alle riunioni del Consiglio, che vi partecipano con funzione consultiva e senza diritto di voto, scegliendoli tra soggetti che reputi di utilità e prestigio per l'attività della Fondazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

I membri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione dei membri sub a), restano in carica tre esercizi e possono essere confermati.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni

*Camilla No
Poco Magriol*

*Alessandra Olivero
Sarah Helen Warden*

altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, si procederà alla sostituzione del/i consigliere/i decaduto/i secondo le modalità previste per la nomina di cui al secondo comma; i nuovi componenti rimarranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione. Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente Statuto.

Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare provvede a:

- stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;
- approvare il programma pluriennale delle attività;
- approvare il bilancio consuntivo;
- approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi, nonché all'acquisto o all'alienazione di beni immobili;
- stabilire i criteri per assumere la qualifica di Fondatore e procedere alla relativa nomina;
- stabilire i criteri per assumere la qualifica di Partecipante e procedere alla relativa nomina;
- stabilire i criteri per assumere la qualifica di Player e procedere alla relativa nomina;
- individuare le linee generali dell'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività della Fondazione;
- nominare il Presidente, scegliendolo tra i membri di cui al secondo comma lett. a) del presente articolo; il tutto fermo restando quanto previsto all'art. 27;
- nominare il Vice Presidente della Fondazione, scegliendolo tra i propri membri;
- nominare, ove opportuno, il Direttore Generale della Fondazione, ai sensi dell'articolo 18 del presente statuto, quale ufficio ausiliario del Consiglio di Amministrazione;
- istituire, ove opportuno, l'Advisory Board e procedere alla nomina dei relativi membri, ai sensi dell'articolo 19 del presente statuto;
- istituire, ove opportuno, la Consulta Territoriale ai sensi dell'articolo 20 del presente statuto;
- istituire l'Organo di Controllo e procedere alla nomina dei relativi membri, ai sensi dell'articolo 21 del presente statuto;
- istituire le articolazioni della Fondazione quali l'osservatorio e i dipartimenti, ai sensi degli articoli 23 e 24 del presente statuto e, ove opportuno, comitati tecnici e consultivi per singoli progetti e/o settori di attività, procedendo alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;



Elisabetta Nobile

*Camilla Pico
Pico Magnoli*

*Giuseppe Olivero
Sarah Helen Uarder*

- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio
- svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dal presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione, adottata e depositata nelle forme di legge.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 16

Consiglio di Amministrazione

Convocazione e quorum

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o su sua delega dal Vice Presidente, di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri; in quest'ultimo caso e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà l'Organo di Controllo.

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei, da cui si possa desumere la prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza motivata, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione ed in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione, salvi i diversi quorum stabiliti dal presente Statuto.

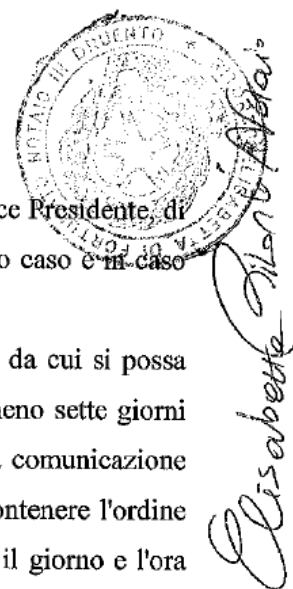
Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole dei membri di cui all'art. 14 comma 1, lett. a) del presente statuto.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio

Carmina Lino
Federico Magagnoli

Elisabetta Olivero
Sarah Helen Warner



medesimo e dal segretario della riunione.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove pure deve trovarsi il segretario nominato.

Articolo 17

Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione, è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto fra i soggetti di cui all'articolo 15, comma 1 lett a) del presente statuto.

Resta in carica per 3 (tre) esercizi e può essere rinominato.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

Il Presidente cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito, a tutti gli effetti di legge e di statuto, dal Vice Presidente.

Articolo 18

Direttore Generale

Il Direttore, quale ufficio ausiliario del Consiglio di Amministrazione, è nominato, ove opportuno, dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche fra soggetti esterni alla Fondazione.

Al momento della nomina, il Consiglio determina compiti, durata e natura dell'incarico del Direttore Generale.

Il Direttore relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina, ha autonomia decisionale, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati.

Il Direttore è responsabile operativo della Fondazione e collabora con il Presidente e con il Consiglio di Amministrazione ai fini del buon andamento amministrativo e gestionale della

Carmin F. Ho
Foco Moignol

Giuseppe Olivero
Giulia Helen Warden

Elisabette Rita Maria



medesima.

Egli, in particolare:

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative approvate, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
- dà esecuzione, nelle materie di propria competenza, alle deliberazioni degli organi della Fondazione nonché agli atti del Presidente;
- procede alla compilazione delle programmazioni annuali delle attività della Fondazione da sottoporre al Presidente;
- cura il coordinamento esecutivo delle attività della Fondazione;
- elabora proposte da sottoporre a Enti pubblici e privati per l'ottenimento di contributo a sostegno delle attività della Fondazione;
- procede alla stesura di relazioni di monitoraggio dei risultati delle attività;
- coordina le attività delle articolazioni della Fondazione (osservatorio e dipartimenti) e relaziona al Presidente in merito al funzionamento e ai risultati;
- coordina il funzionamento dell'Advisory board e della Consulta Territoriale, fornendo anche supporto di segreteria.

Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni degli organi collegiali della Fondazione, nonché ad eventuali commissioni o comitati.



Articolo 19

Advisory Board dei Partecipanti

L'Advisory Board è composto da un numero variabile di membri rappresentati dai legali rappresentanti, o altri da questi designati, degli enti che hanno ottenuto la qualifica di Partecipante in virtù dell'apporto effettuato o che condividono, attraverso processi di co-progettazione e co-realizzazione, progettualità di particolare rilevanza per il raggiungimento degli scopi della Fondazione.

I membri dell'Advisory Board restano in carica per tutta la durata in cui gli enti da loro rappresentanti hanno la qualifica di Partecipante.

L'Advisory Board svolge una funzione tecnico-consulativa in ordine alle attività della Fondazione e alle progettualità condivise.

All'Advisory Board vengono illustrate le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, e dei singoli progetti al fine di formulare pareri consultivi e proposte per le attività e i programmi.

L'Advisory Board è convocato su iniziativa del Presidente, con ogni mezzo idoneo di cui si abbia

Carlo M. M. M. M.
Foto M. M. M.

Alessandra Olivero
Sarah Helen Warder

prova di ricezione, e si riunisce validamente qualunque sia il numero dei presenti.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione o per delega dal Direttore generale, ove nominato; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di suo rappresentante

Articolo 20

Consulta Territoriale

La Consulta territoriale è costituita, ove opportuno, dal Consiglio di Amministrazione; ad essa partecipano, su invito del Presidente, le istituzioni pubbliche di carattere Regionale, Provinciale e Comunale, coinvolte territorialmente nell'attività della Fondazione e raggruppate secondo un criterio di omogeneità geografica e progettuale.

Le istituzioni pubbliche a cui viene rivolta proposta di adesione aderiscono su base volontaria attraverso specifico atto e per la durata correlata al rispettivo mandato elettivo.

Alla Consulta territoriale vengono illustrate le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, al fine di formulare pareri consultivi e proposte per il posizionamento strategico, le attività, i programmi e gli obiettivi della Fondazione.

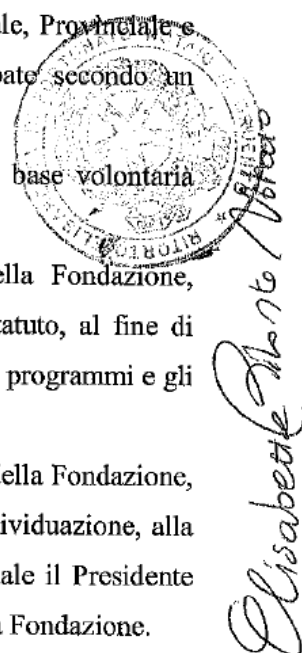
La Consulta territoriale può altresì formulare, in collaborazione con il Presidente della Fondazione, pareri e proposte in merito al programma delle iniziative della Fondazione, all'individuazione, alla proposta e alla valutazione di progetti, nonché ad ogni altra questione per la quale il Presidente richieda espressamente un parere per definire la strategia ed il posizionamento della Fondazione.

Il Presidente della Fondazione individua, su proposta della Consulta Territoriale, un Coordinatore della Consulta Territoriale, che la presiede e ne coordina lo svolgimento dei lavori.

La Consulta Territoriale è convocata dal Coordinatore con ogni mezzo idoneo che garantisca la prova della ricezione; la convocazione è ricevuta almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

La Consulta Territoriale si riunisce validamente, tanto in prima quanto in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

Alle riunioni della Consulta Territoriale possono partecipare, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e l'Organo di Controllo.



Articolo 21

Carlo Fico
Poco Magroli

Alessandra Olivero
Sarah Helen Warder

Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione nomina un organo di controllo, anche monocratico, che resta in carica per 3 (tre) esercizi. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora siano raggiunti i limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.



Articolo 22

Osservatorio

L'osservatorio, ove costituito dal Consiglio di Amministrazione, è articolazione della Fondazione; all'Osservatorio è affidato il compito di rilevare e seguire il verificarsi di cambiamenti, principalmente di natura sociale ed economica, in relazione ad interventi realizzati dalla Fondazione. In presenza di specifiche convezioni l'osservatorio della Fondazione potrà essere messo a disposizione e condurre il proprio campo di indagine per conto di altri Enti del Terzo Settore, di Enti religiosi, di Università, Istituti di Ricerca ed Enti pubblici e privati. L'osservatorio è coordinato da uno o più responsabili nominati dal Consiglio di amministrazione in relazione al campo di indagine e/o progetto per cui viene attivato.

*Commento
Ecco il capitolo.*

*Alessandra Rivetti
Inale Helen Marder*

Articolo 23

Dipartimenti

I dipartimenti, ove costituiti dal Consiglio di amministrazione, rappresentano il modello ordinario di gestione operativa delle attività della Fondazione e sono le strutture organizzative che perseguono le finalità specifiche del proprio ambito tematico nella più ampia cornice delle finalità comuni della Fondazione. I dipartimenti risultano tra loro interdipendenti nell'ambito di un unico modello organizzativo e gestionale. Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con i propri obiettivi e missioni, definisce gli ambiti tematici, i programmi, gli obiettivi principali, le allocazioni di risorse e mezzi di ciascun dipartimento, e ne individua le modalità di funzionamento, il numero dei membri, scelti anche fra i membri degli organi della Fondazione, di cui uno con funzioni di Coordinatore, e durata in carica, procedendo alla nomina di questi ultimi.

Articolo 24

Strategic Development Goals Agenda 2030

Così come previsto dall'art. 3 del presente Statuto, la Fondazione Matrice annovera tra le proprie attività di interesse generale la diffusione degli *SDGs dell'agenda 2030*, considerati ormai prioritari e imprescindibili per garantire lo sviluppo sostenibile del pianeta. In ottemperanza a tale impegno la Fondazione decide di strutturare il proprio modello gestionale secondo il quadro di riferimento globale dell'agenda suddiviso nei cinque temi - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership - operando attraverso obiettivi e missioni. Il Consiglio di Amministrazione, ove ne sussistano i presupposti, potrà attribuire deleghe ai consiglieri per specifiche competenze di supervisione nell'ambito dei temi, obiettivi e missioni legate agli SDGs Agenda 2030.

Articolo 25

Scioglimento

In caso di proposta di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che individua anche il liquidatore ad altri enti del Terzo settore che svolgano finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge. I beni affidati in concessione d'uso, comodato o qualsiasi altra forma di concessione alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti. L'utilizzo di beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma saranno disciplinati da specifico contratto tra il concedente e la Fondazione nel quale devono essere disciplinate le modalità di utilizzazione del bene medesimo.

Articolo 26

Clausola di rinvio

Carmela Tro
Lucio Magno

Benedetta Olivero
Sarah Helen Warden


Elisabetta Marti

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Camuffo
foco lagno

Alexandra Olivera

Sarah Helen Marder

Elisabetta Piretti Notario



	CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'	
	a' sensi l'artt.22 et 23 D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice	
	dell'Amministrazione Digitale"	
	Certifico io sottoscritto Notaio in Druento, iscritto al Col-	
	legio dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, mediante	
	apposizione della mia firma digitale, che la presente è co-	
	pia autentica fedele e conforme di originale documento da me	
	Notaio conservato.	
	A'sensi dell'art. 23 D.Lgs 07 marzo 2005 n. 82, "Codice del-	
	l'amministrazione digitale" il contrassegno apposto a margi-	
	ne della eventuale copia analogica stampata tramite il quale	
	è possibile accedere al documento informatico e verificarne	
	la corrispondenza, sostituisce a tutti gli effetti di legge	
	la sottoscrizione autografa del pubblico ufficiale.	
	L'autenticità della presente copia può essere verificata al-	
	l'indirizzo URL: https://vol.ca.notariato.it	
	Copia rilasciata in esenzione da bollo per gli usi consenti-	
	ti e propri di cui all'art. 5 Tabella, D.P.R. 26 ottobre	
	1972, n. 642.	
	Druento, in data risultante della marca temporale.	